



ACEF S.p.A.

PARAOSSIBENZOATO DI METILE FU-EP

Revisione n.6
Data revisione 21/3/2014
Stampata il 19/6/2014
Pagina n. 1 / 9

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	001136
Denominazione	PARAOSSIBENZOATO DI METILE FU-EP
Nome chimico e sinonimi	Methylparaben
Numero CE	202-785-7
Numero CAS	99-76-3
Numero Registrazione	01-2119463264-40-0003

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Fabbricazione di prodotti cosmetici	-	-	PC: 39.

Cosmetici, prodotti per la cura personale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	ACEF S.p.A.
Indirizzo	Via Umbria 8/14
Località e Stato	29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Italia
tel.	+39 0523 241911
fax	+39 0523 241929 - 241968

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
sicurezza@pec.acef.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)-H24
	Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)
	Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)
	Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
	Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
	Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
	Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Aquatic Chronic 3 H412

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: --
Frasi R: --

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --



ACEF S.p.A.

PARAOSSIBENZOATO DI METILE FU-EP

Revisione n.6
Data revisione 21/3/2014
Stampata il 19/6/2014
Pagina n. 2 / 9

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:
P273 Non disperdere nell'ambiente.

N. CE: 202-785-7

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
------------------	----------	-----------------------------	----------------------------------

ACIDO p-IDROSSIBENZOICO, ESTERE DI METILE

CAS. 99-76-3 100

CE. 202-785-7

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119463264-40-0003

Aquatic Chronic 3 H412

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sogente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.



ACEF S.p.A.

PARAOSSIBENZOATO DI METILE FU-EP

Revisione n.6
Data revisione 21/3/2014
Stampata il 19/6/2014
Pagina n. 3 / 9

IT

SEZIONE 5. Misure antincendio. ... / >>

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia

Svizzera

OEL EU

TLV-ACGIH

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

ACGIH 2012



ACEF S.p.A.

PARAOSSIBENZOATO DI METILE FU-EP

Revisione n.6
Data revisione 21/3/2014
Stampata il 19/6/2014
Pagina n. 4 / 9

IT

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >

ACIDO p-IDROSSIBENZOICO, ESTERE DI METILE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	STEL/15min ppm	
TLV-ACGIH	6			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI	
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	1,04	mg/Kg/day
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0229	mg/Kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0,004	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,112	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0004	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,1264	mg/Kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0126	mg/Kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	1,04						
Inalazione.	mg/Kg/day	VND	3,62 mg/Kg		VND	14,7		mg/Kg/day
Dermica.				VND	1,23 mg/Kg/day	VND	2,45	mg/Kg/day

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	polvere
Colore	bianco
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	3,0-4,5
Punto di fusione o di congelamento.	> 125 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	> 190 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	990 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.



ACEF S.p.A.

PARAOSSIBENZOATO DI METILE FU-EP

Revisione n.6
Data revisione 21/3/2014
Stampata il 19/6/2014
Pagina n. 5 / 9

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>

Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vaporí	Non disponibile.
Densità relativa.	n.d. Kg/l
Solubilità	solubilità in acqua (20 °c) 2,50 g/l
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Peso molecolare.	152,15
Residuo Secco.	100,00 %
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Evitare il sviluppo di polvere. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme.

Proteggere dall'umidità. Proteggere dal calore e dall'irradiazione solare diretta.

10.5. Materiali incompatibili.

Tenere lontano da sostanze molto acide o alcaline ed anche da sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

A temperature elevate possono formarsi pericolosi prodotti di decomposizione pericolosi. monossido di carbonio, biossido di carbonio (anidride carbonica).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Tossicità cutanea [mg/kg] Dati non disponibili

Tossicità inalatoria [mg/l] Dati non disponibili

Tossicità subacuta, subcronica, cronica

Valore somministrazione	Quantità somministrata	Saggio sulla specie Procedimento di test	Durata dell'esposizione	Tipo di
NOAEL: >= 250 mg/kg pc/giorno 250, 1000 mg/kg pc/giorno	Ratto. OECD 407		28d	per via diale



ACEF S.p.A.

PARAOSSIBENZOATO DI METILE FU-EP

Revisione n.6
Data revisione 21/3/2014
Stampata il 19/6/2014
Pagina n. 6 / 9

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>

Irritazione della pelle

Valore test	Saggio sulla specie Andamento nel tempo leggermente irritante, ma non rilevante per la classificazione.	Durata dell'esposizione Coniglio	Procedimento di 24 h
-------------	---	-------------------------------------	-------------------------

Irritazione della pelle

Valore test	Saggio sulla specie Coniglio	Durata dell'esposizione 48 h	Procedimento di Draize
-------------	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------

Sensibilizzazione

Valore non sensibilizzante.	Saggio sulla specie Porcellino d'India	Procedimento di test OECD 406
-----------------------------	---	----------------------------------

Effetti cancerogeni . In base a tutte le informazioni disponibili non risulta alcun riferimento ad un eventuale effetto cancerogeno.

Mutagenicità

Valore di test negativo (con attivazione di Ames) metabolica). negativo (Senza attivazione metabolica).	Saggio sulla specie Salmonella typhimurium	Tipo di misurazione in vivo	Procedimento OECD 471 (test
negativo.	Ratto.	Aberrazioni cromosomali in cellule mammarie	OECD 478
negativo.	Ratto.		OECD 475

I tests di mutagenicità non hanno rilevato un potenziale genotossico.

Tossicità di riproduzione I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità. Test su animali non hanno evidenziato danneggiamenti fetali.

Tossicità specifica per l'organo (esposizione singola) [mg/kg]: Sulla base dei dati disponibili, non è attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per l'organo (esposizione ripetuta) [mg/kg]: Non stati osservati effetti avversi nei test su animali anche dopo esposizione ripetuta.

ACIDO p-IDROSSIBENZOICO, ESTERE DI METILE
LD50 (Orale). > 2100 mg/Kg rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

NOEC (Pesci): 50 mg/l/48h.

ACIDO p-IDROSSIBENZOICO, ESTERE DI METILE

LC50 - Pesci.	59,5 mg/l Oryzas latipes (OECD 203)
EC50 - Crostacei.	11,2
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	91
NOEC Cronica Pesci.	50 mg/l/48h Leuciscus isud
NOEC Cronica Crostacei.	0,2 mg/l/21day Daphnia magna (OECD 211)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.	17 mg/l inibizione del tasso di crescita, (OECD 201)

12.2. Persistenza e degradabilità.

Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE).



ACEF S.p.A.

PARAOSSIBENZOATO DI METILE FU-EP

Revisione n.6
Data revisione 21/3/2014
Stampata il 19/6/2014
Pagina n. 7 / 9

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >

89-92.2% (28d, ThCO₂, ThO₂, OECD 301 F).

ACIDO p-IDROSSIBENZOICO, ESTERE DI METILE
Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Dato il coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua è improbabile
che ci sia una concentrazione all'interno di organismi.

12.4. Mobilità nel suolo.

Mobilità nel suolo: forza adsorbimenta limitata
Koc: 280 (20 °C)
Coefficiente di distribuzione (n-octanolo/acqua) (log P O/W): 1.98
Costante di Henry: 2.23E-9 atm*m³/mol (25 °C).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, appendice XIII.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:



ACEF S.p.A.

PARAOSSIBENZOATO DI METILE FU-EP

Revisione n.6
Data revisione 21/3/2014
Stampata il 19/6/2014
Pagina n. 8 / 9

IT

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
ACIDO p-IDROSSIBENZOICO, ESTERE DI METILE

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Decodifica dei descrittori degli usi:

PC 39 Cosmetici, prodotti per la cura personale

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atip. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atip. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atip. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10



SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 04 / 05 / 08 / 10 / 12 / 13 / 15 / 16 / Scenari Espositivi.

Scenari Espositivi.

Prodotto.	PARAOSSIBENZOATO DI METILE FU-EP
Titolo Scenario.	Metilparaben
Revisione n.	1
File.	IT_001136_1.pdf